

Invece il maggior contingente dell'ispettorato è costituito da ingegneri allievi i quali debbono aspettare nove o dieci anni, prima di avere una promozione. Non parliamo degli straordinari, i quali certamente aspetteranno la fine dei secoli. Ma un ingegnere allievo deve aspettare otto, nove o dieci anni, allo stipendio iniziale di due mila lire e qualche cosa, quando egli si deve costituire una famiglia! Ora, se noi migliorassimo la condizione di questi impiegati, allora essi potrebbero aspettare, e disimpiegnerebbero bene il loro ufficio.

Ma che il nostro ispettorato sia scadente lo vediamo quando facciamo il confronto tra esso e l'ispettorato delle Società. Ora, presso le strade ferrate, l'ispettorato è ben pagato, è incoraggiato, ha un avvenire; invece, nell'ispettorato governativo, gl'impiegati devono aspettare molto tempo prima di occupare un posto ben retribuito.

Ma v'ha dippiù, come dicevo. Se l'ispettorato deve ispezionare quello delle strade ferrate, voi lo dovete mettere in condizione che possa girare, che possa andar a veder tutto. Ora l'ispettorato governativo non può far ciò, e non lo fa. Non lo può fare: perchè non gliene date i mezzi; tanto vero, che, all'esposizione di Parigi, v'è andata una piccola rappresentanza dei soliti pezzi grossi dell'ispettorato, mentre tutti gli ingegneri non hanno potuto andarvi, perchè non avete dato loro i mezzi pel passaggio *gratis* sulle ferrovie francesi. Invece le società ferroviarie sono state larghissime di concessioni verso i loro ingegneri. E perchè? Perchè capiscono che, più si arricchisce il patrimonio intellettuale del corpo del loro ispettorato che esse tengono al loro servizio, e maggiore sarà il loro profitto.

Ora, alla vigilia della scadenza delle Convenzioni ferroviarie, noi non possiamo ulteriormente trascurare le condizioni di questo Corpo; perchè, o si voglia l'esercizio di Stato, o si voglia fare un nuovo patto di esercizio con private Società, sarà solo dall'ispettorato, che noi potremo aspettarci dati positivi e norme per regolarci nella via da scegliere.

Ma, io dicevo, questa mia interrogazione fu determinata dal disastro di Castel Giubileo. Ora, di quel disastro l'autorità giudiziaria va chiamando responsabili gli agenti delle ferrovie; ma la responsabilità del disastro medesimo è anche nostra, del nostro

ispettorato: perchè quel materiale che non funzionava, quel materiale che non doveva partire, quella sera, da Roma, doveva richiamare l'attenzione del nostro ispettorato; invece, questo si fece vivo solamente quando si trattò di fare una inchiesta.

Mentre nella stazione di Roma, come in tutte le maggiori stazioni, vi è un ufficio dove è scritto: *Regio ispettorato governativo*, se volete andare in quell'ufficio di giorno, lo trovate chiuso; se ci volete andare di notte, lo trovate ugualmente chiuso; e allora, domando io, l'ispettorato che cosa lo teniamo a fare? Se si fece partire da Roma un treno che regolarmente, non avrebbe dovuto partire, quella sera, in quelle condizioni, specialmente per i personaggi che trasportava; vi fu certa responsabilità penale da parte degli agenti ferroviari, ma grandissima è la responsabilità, per lo meno, morale; da parte nostra o, per meglio dire, da parte del Governo il quale tiene a suo servizio un ispettorato che o non funziona o funziona nel modo che ho detto. (*Bene!*)

### Presentazione di relazioni e chiusa a delle votazioni.

**Presidente.** Se qualcuno dei colleghi ancora non abbia votato, lo prego di affrettarsi a farlo.

Invito l'onorevole Ceriana-Mayneri a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Ceriana Mayneri.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Convenzione conclusa fra l'Italia ed altri Stati a Parigi, il 16 giugno 1898, addizionale a quella del 14 ottobre 1890, pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia.

**Presidente.** Invito l'onorevole Dal Verme a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Dal Verme, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Proroga della legge 20 giugno 1882, n. 837 sul riordinamento delle basi di riparto della imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese.

**Presidente.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Dichiaro chiusa la votazione.

Avendo la Commissione degli scrutatori